



Unione dei Comuni Bassa Reggiana

Codice fiscale 90013600359

www.bassareggiana.it

Nr. **10** Reg. deliberazioni

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

Oggetto: EVOLUZIONE SISTEMA EDUCATIVO TERRITORIALE. ATTO DI INDIRIZZO. APPROVAZIONE

L'anno **duemiladieci**, questo giorno **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore 10.30 presso SABAR - Novellara, si è riunita la Giunta dell'Unione, con l'intervento dei Signori:

Presenti:	Assenti:
MAESTRI MASSIMILIANO Presidente	
GAZZA MASSIMO Assessore	
VEZZANI GIUSEPPE Assessore	
BENAGLIA GIORGIO Assessore	
DONELLI STEFANO Assessore	
DAOLI RAUL Assessore	
MANGHI GIAMMARIA Assessore	
BERNARDELLI BARBARA Assessore	
Totale Presenti: 8	Totale Assenti: 0

La seduta è presieduta dal Presidente Dott. Massimiliano Maestri.

Assiste alla seduta il Direttore Generale Dott.ssa Elena Gamberini.

Il Presidente, constatata la legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a deliberare sugli argomenti di cui in oggetto.

**EVOLUZIONE SISTEMA EDUCATIVO TERRITORIALE. ATTO DI INDIRIZZO.
APPROVAZIONE****SEDUTA DEL 24/03/2010****LA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA**

PREMESSO che con Atto Rep. N° 4281 in data 18.12.2008 a rogito dott. Lorenzo Onorati, Segretario Generale del Comune di Guastalla, è stata costituita l'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana" tra i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo;

RICHIAMATO l'art. 2 comma 2 dello Statuto vigente <<Finalità e compiti dell'Unione>> in base al quale *"è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali"*;

RICHIAMATO ALTRESI' l'art. 34 dello Statuto <<Principi in materia di servizi pubblici locali. Partecipazioni in società>>, che recita:

"1. L'Unione gestisce i servizi pubblici locali ad essa conferiti nelle forme previste dalla legge, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

2. L'Unione non può dismettere l'esercizio di un servizio pubblico locale di cui ha ricevuto conferimento dai Comuni senza il loro preventivo consenso.

3. L'Unione, per l'esercizio delle funzioni conferite e nel rispetto delle convenzioni stipulate, può assumere partecipazioni in enti, aziende o istituzioni e promuovere la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi pubblici locali ovvero per la gestione di servizi strumentali.

4. I rapporti tra l'Unione e i soggetti indicati al comma 3 sono regolati da contratti di servizio tesi a disciplinare la durata, le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi qualitativi, gli aspetti economici del rapporto, le modalità di determinazione delle tariffe, i diritti degli utenti, i poteri di verifica, le conseguenze degli inadempimenti, le condizioni di recesso anticipato.

5. Il Consiglio dell'Unione definisce specifiche linee di indirizzo rivolte ai propri rappresentanti nei consigli di amministrazione delle società di capitali partecipate, affinché nelle stesse siano adottati codici etici e di comportamento nella prospettiva di una diffusione di strumenti di garanzia anche nei confronti degli utenti.

6. Ricorrendo i presupposti di fatto e di diritto, per lo svolgimento di determinate attività o funzioni amministrative, l'Unione può stipulare convenzioni con altri Enti in coerenza con le competenze conferite all'Unione."

PREMESSO CHE con atto pubblico amministrativo datato 11 novembre 2005 , repertoriato agli atti del Comune di Reggiolo è stata costituita, tra i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo una associazione, senza fini di lucro, denominata PROGETTINFANZIA - BASSA REGGIANA con sede presso il Comune di Guastalla in Piazza Mazzini, 1;

PREMESSO CHE l'associazione ha ottenuto il riconoscimento di Personalità Giuridica da parte della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 1 del DPR numero 361/2000 e degli articoli 3 e 4 della Legge Regionale numero 37/2001 con registrazione PG/2007/200852 del 31 luglio 2007;

PREMESSO CHE lo Statuto dell'associazione prevede tra le proprie attività, ai sensi dell'articolo 2, punto f) "la definizione e realizzazione di progetti e iniziative di continuità tra l'ambito educativo e gli ambiti sociale, sanitario e culturale finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona presenti sul territorio";

PREMESSO CHE i comuni soci hanno valutato l'opportunità di affidare all'associazione la realizzazione di servizi e progetti educativi di competenza dei comuni stessi al fine di migliorare l'efficienza gestionale e la qualità degli stessi;

PREMESSO CHE l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana con deliberazioni di Giunta n. 5 del 17/02/2010 ha rispettivamente affidato all'Associazione Progettinanza la gestione del servizio Sportelli Sociali, del Centro per le Famiglie e dell'Educativa Familiare;

PREMESSO CHE pur tenendo conto delle differenze esistenti tra società di capitali e associazioni l'affidamento di attività e servizi all'associazione può essere configurata come una gestione in house;

RICHIAMATA INOLTRE la Relazione Previsione e Programmatica dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana 2010-2012 approvata con delibera di Consiglio dell'Unione n° 1 del 14 gennaio 2010 – unitamente al Bilancio di Previsione Annuale 2010 e Pluriennale – la quale alla sezione "**Le linee strategiche per il 2010-2012**" per l'Unione Bassa Reggiana fissa i seguenti punti di sviluppo:

- A) Consolidare e rafforzare la fase costituente dell'Unione;
- B) Sviluppare il ruolo dell'Unione come agente promotore di innovazione e competitività del sistema territoriale degli otto comuni che la compongono.
- C) Mantenere e sviluppare la coesione sociale delle nostre comunità attraverso servizi i Unione qualificati ed innovativi.
- D) L'Unione dei comuni come laboratorio di innovazione amministrativa: per i servizi e per l'organizzazione dei comuni aderenti.
- E) Modelli di valutazione delle gestioni in Unione e della governance: un set di indicatori di valutazione.

RICHIAMATO l'art. 23-bis del d.l. 112/2008 e s.m.i., che ha complessivamente rivisto la normativa su servizi pubblici locali rivedendo l'attuale impostazione per il ricorso agli affidamenti diretti *in house*;

EVIDENZIATO CHE il d.l. 78/2009 ha integrato l'art. 18 del d.l. 112/2008, ribadendo che con decreto ministeriale verranno "definite le modalità e la modulistica per l'assoggettamento al patto di stabilità interno delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica";

RICHIAMATA la legge regionale n°1 del 2000 e n° 8 del 2004 in merito alla gestione dei servizi educativi;

VALUTATO l'Atto di Indirizzo "Allegato A" come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione il quale - a partire dal contesto attuale – tratteggia le possibili linee di sviluppo del sistema educativo territoriale per la Bassa Reggiana, di cui l'Azienda

Speciale dell'Unione dei Comuni risulta essere la proposta organizzativa che meglio coniuga e valorizza:

1. i processi di *governance* territoriale e di indirizzo politico del distretto;
2. l'integrazione tra servizi e la proposta di modelli gestori innovativi dei servizi pubblici locali per l'infanzia;
3. la storia territoriale del sistema educativo finora implementato sul territorio;
4. le competenze professionali e di progettazione pedagogica maturate sul territorio.
5. l'evoluzione normativa e le riforme sul sistema dei servizi pubblici locali;
6. i processi di progressiva razionalizzazione organizzativa;

VALUTATO ALTRESI' il crono-programma "Allegato B" per macro-dimensioni di lavoro come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

RITENUTO PERTANTO utile procedere con la trasformazione di Progettinfranzia dal punto di vista dell'assetto giuridico-normativo e sostanziale nei contenuti delle finalità statutarie, prevedendo forme di integrazione anche organizzativa con l'Unione dei comuni;

RITENUTO NECESSARIO individuare - nell'ambito della trasformazione di Progettinfranzia sopra richiamata ed al fine di garantire il mantenimento della centralità degli amministratori locali nell'esercizio della loro attività di programmazione e di indirizzo - sistemi di valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi, attraverso modelli organizzativi e forme innovative di coordinamento permanente tra gli enti e l'Unione che permettano un costante monitoraggio delle esigenze locali;

RICHIAMATO INFINE il ruolo degli amministratori sindaci e delle articolazioni comunali nelle loro varie forme (giunte, consigli comunali, istituzioni scolastiche, volontariato, terzo settore) quale elemento di integrazione e collante istituzionale in un momento di frammentazione sociale e culturale generale e della Bassa Reggiana, nonché quale possibile collettore di istanze emergenti dalle modificazioni demografiche del nostro territorio che coinvolgono in larga parte la fascia d'età dell'infanzia;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

CON la seguente votazione :

Sindaci presenti: 8 Sindaci votanti: 8

Voti favorevoli: 8 Voti contrari: 0 Astenuti: 0

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'Atto di Indirizzo "Allegato A" ed il crono-programma "Allegato B" alla presente deliberazione come parti integranti e sostanziali;

2. DI DARE MANDATO al direttore di Progettinfranzia Cristian Fabbi, al direttore dell'Unione Elena Gamberini, con il supporto consulenziale per la parte giuridica e normativa del segretario del comune di Reggiolo Alfredo Tirabassi, nonché con il supporto del rag. Paolo Sacchi per gli aspetti economico-finanziari, di:

- analizzare la dotazione di personale dei comuni impegnata sui servizi educativi,
- studiare i costi degli stessi servizi;

- proporre un piano di riorganizzazione del sistema educativo territoriale avente come oggetto di ricerca prioritario il modello dell'Azienda Speciale dell'Unione dei Comuni;

3. DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Massimiliano Maestri

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
Elena Gamberini

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio dal **20/04/2010** per 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell' art. 124 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
Elena Gamberini

Li, **20/04/2010**

La presente deliberazione viene comunicata al Prefetto della provincia di Reggio Emilia in data odierna contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 135, comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, senza rilievi, a decorrere dal **20/04/2010** ovvero per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, comma 4°.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
Elena Gamberini

Li, **20/04/2010**

La presente deliberazione, riguardante materie elencate alle lettere a), b) e c) del comma 1° dell' art. 127 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ su richiesta di 1/5 dei consiglieri e ricevuta dal Difensore Civico in data _____ è divenuta esecutiva:

- non avendo, lo stesso, riscontrato vizi di legittimità nei successivi 15 giorni
- per essere stata confermata, a maggioranza assoluta, dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____ divenuto esecutivo il _____ ovvero dichiarato immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

La presente deliberazione, oggetto di rilievi da parte del Difensore Civico, è stata:

- revocata
- integrata
- modificata

con deliberazione n. _____ del _____ divenuta esecutiva il _____ ovvero dichiarato immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione, non ha assunto efficacia per effetto della mancata conferma, ai sensi dell' art. 127 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,
